

Monza Brianza

Desio

Una fucina di talenti e opportunità nella storica Villa Longoni

Il **Consorzio Comunità Brianza** formerà le persone, specie i giovani, per inserirle nel mondo del lavoro

DESIO

di **Gualfrido Galimberti**

Prima era il luogo dove ci si preoccupava di coprire le gambe, ora è il luogo dove si scoprono ragazzi in gamba. La differenza sembra sottile, ma la vocazione di Villa Longoni è radicalmente cambiata. Da sede del calzificio «Elgi» (fino al 1983), ora la storica dimora di via Achille Grandi è la villa dei talenti e delle opportunità. Un progetto ambizioso, ma i nomi delle realtà coinvolte lasciano ben poco spazio ai dubbi: tutto è nelle mani del **Consorzio Comunità Brianza**, che ha ottenuto l'immobile in comodato d'uso gratuito dai Padri Saveriani (diventati proprietari grazie al lascito testamentario dell'ultimo componente della famiglia Longoni) per 20 anni.

A favorire il punto di incontro tra queste due realtà, big in Brianza nel settore della solidarietà e dell'attenzione dedicata alla persona, l'amministrazione comunale. «Si tratta di un luogo e di un progetto che mi emozionano - afferma Mario Riva, presidente del **Consorzio Comunità Brianza** - dobbiamo ringraziare i Padri Saveriani per la loro disponibilità e siamo ben felici che il Comune sia al nostro fianco, per supportarci, stimolarci e vigilare che sia mantenuto l'impegno di promozione sociale che ci siamo assunti».

La scelta è stata quella di formare le persone, in particolar modo i giovani, offrendo loro la possibilità di mettersi alla prova, sviluppare il loro talento, qualificarsi per l'inserimento del mondo del lavoro. «Una decisione che è nata in modo spontaneo - spiega Marta Moretti, direttrice progettazione e svi-



La storica dimora di via Grandi è stata concessa in comodato d'uso gratuito dai Padri Saveriani

luppo del Consorzio - visto che Villa Longoni, con le sue pertinenze, era luogo di lavoro. E, da qui, deve diventare occasione di lavoro e opportunità di creare un futuro per molte altre persone». Malgrado l'anno Covid il **Consorzio Comunità Brianza** non ha perso tempo. Dopo avere ottenuto la disponibilità della villa nel 2019, ha subito affiancato ai lavori di ristrutturazione (con particolare attenzione alla limonaia, protetta dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici) i primi percorsi formativi. Già realizzato il laboratorio di tecniche di base per il restauro ligneo, così come quello per il giardinaggio (con la possibilità di fare pratica direttamente nel giardino della villa, rimesso a nuovo). In autunno il via al laboratorio di sartoria. Tra i «coworker» che animano la struttura

anche una «wedding and event planner» (con possibilità di organizzare l'evento direttamente in Villa Longoni), il catering garantito dai ragazzi della cooperativa In-Presa.

Nella limonaia, invece, i laboratori del fare, con maestri di bottega e formatori professionali. «E' una bellissima sinergia - commenta il sindaco Roberto Corti - un luogo di formazione che tra l'altro confina proprio con una proprietà in cui il Comune garantisce l'attenzione nei confronti delle persone disabili. Ora il **Consorzio Comunità Brianza** inizierà a riempire questo luogo e a dargli una identità. Non dobbiamo commettere l'errore di avere fretta: questo è un percorso che durerà vent'anni. Non sarà luogo di business, bensì dedicato all'individuo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addetti e sindacati davanti alla Prefettura di Monza

Sciopero e presidio dei lavoratori dell'energia

La mobilitazione contro il contestatissimo articolo 177 del Codice degli Appalti

MONZA

Intera giornata di sciopero dei lavoratori del Ccnl elettrico e Gas/Acqua. Anche a Monza si sono ritrovati davanti alla Prefettura i sindacati confederati Cgil, Cisl Flaei e Uil Tec, per sensibilizzare i cittadini e chiedere l'intervento della Prefetta Patrizia Palmisani, contro l'articolo 177 del Codice degli Appalti che obbliga le aziende concessionarie, con fatturato maggiore o uguale a 150 mila euro, a cedere in appalto l'80% delle attività. Il provvedimento avrà pesanti ricadute sia sui lavoratori che sui cittadini per uno sca-



dere del servizio. «Il processo di esternalizzazione - spiegano Dario Cerliani (Cgil Filtem) e Alessandra Bianchi (Femca Cisl) - avrà un costo economico e sociale elevato e gravi ricadute occupazionali. Nei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas si stima la perdita di 145 mila posti di lavoro. Non possiamo assistere inermi a questa destrutturazione di servizi es-

senziali, senza contare le gravissime perdite di competenza tecnico professionale e sicurezza sul lavoro. Infatti i lavoratori passerebbero alle aziende appaltatrici mantenendo solo lo stipendio base. Le aziende terze, puntando al profitto estremo, metteranno in secondo piano sicurezza sul lavoro e qualità del servizio».

Come spiegano i sindacati, gli stessi appaltatori ammettono di non essere in grado di reggere lo stress gestionale e organizzativo di un periodo di pandemia, in cui la tenuta del servizio elettrico è stata messa a dura prova da smart working e didattica a distanza. «Immaginate - fa osservare Renato Sciortino (Fit Monza) - se per un disservizio smettesse di funzionare il wi-fi mentre state facendo una riunione di lavoro o i ragazzi stanno seguendo una lezione in Dad...».

Cristina Bertolini

IN BREVE



Giussano

Arca dona 19 poltrone all'Hospice di via Milano

Diciannove nuove poltrone elettriche relax, sono state acquistate e donate dall'associazione Arca agli ospiti dell'hospice di via Milano. Dopo i televisori, gli orologi da camera, i tablet, il frigobar e il forno a microonde, nelle stanze, ora ci sono anche delle confortevoli sedute reclinabili con sistema di alzapersona meccanico che consentiranno agli utenti della struttura di stare più comodi. Al momento è stata consegnata la prima fornitura: 8 poltrone, alle quali se ne aggiungeranno altre 7 a luglio mentre le ultime 4 arriveranno dopo le vacanze. Un regalo che è stato possibile grazie alle donazioni del 5 per mille devolute all'associazione nel 2018, circa 15.000 euro in totale.



Villasanta

Bandiera arcobaleno Polemiche in Comune

Viene esposta la bandiera arcobaleno sulla facciata del Municipio e scoppia subito la polemica. Ieri, in occasione di un evento del Brianza Pride a Villasanta, sulla facciata del Comune è stata esposta la bandiera arcobaleno. Scelta bocciata dalla Lega e dalla lista civica «Casiraghi sindaco» che hanno presentato una mozione chiedendo il ritiro del vessillo. «Non è corretto esporre quella bandiera in Comune - dice il consigliere del Carroccio Federico Cifone - Il Municipio è un luogo istituzionale che rappresenta tutti i cittadini. Non tutti abbracciano il pensiero arcobaleno».



Concorezzo

«Plastic free», i volontari ripuliscono il paese

Hanno ripulito Concorezzo armati di guanti e sacchi. Un piccolo esercito di 60 volontari ha risposto all'appello di Plastic Free e i tanti si sono presentati all'appuntamento in piazza della Pace. Hanno partecipato anche Alpini, Protezione civile e gli sportivi di Corrocolguanto. Nel gruppo anche tanti bambini, «il modo migliore di trascorrere la Giornata ecologica - sottolinea il sindaco Mauro Capitanio - L'attenzione alla questione climatica è crescente e comincia sin da piccoli». In Comune si parla già di bis.

Verano Brianza

Raccolti 180 chili di spazzatura grazie al municipio e a McDonald's

Comune e McDonald's insieme per «Verano pulita», altro appuntamento ecologico organizzato dopo l'esordio milanese dal colosso dei fast-food impegnato a raccogliere spazzatura. Una giornata intera di 100 volontari ha liberato la zona da 180 chili di immondizia. Passati al setaccio il Parco della Pace, il sottopasso della Statale 36, la strada ecologica, i giardini 25 aprile e il centro storico. A guidare il drappello, il sindaco Massimiliano Chiolo e l'assessore all'Ecologia Matteo Paravicini. Presenti anche i volontari.